

DI TERRA E DI ACQUA...

di Paolo Trentini

Siamo in un lembo di terracqua, le nostre pianure e le terre sono delimitate da fiumi, da acqua che ristagna, che scorre lenta o impetuosa, limpida o fangosa.

Acqua vitale che ha reso le nostre pianure tra le più fertili di questa Europa, terre che abbiamo sfruttato, usato e inquinato e oggi stiamo di nuovo re-imparando faticosamente a rispettare.

La mia infanzia e adolescenza passata sulle rive dei laghi di Mantova, tra i labirintici canneti delle valli di cui conoscerne segreti percorsi per arrivare all'acqua.

Immaginavo l'avventura, tra i suoni degli uccelli ed il gracidare delle rane in primavera o aspettando l'arrivo delle folaghe preannuncianti l'inverno.

Questi miei ricordi di ragazzo nato tra la periferia e le rive lacustri sono riemersi prepotenti da quello che in questi giorni sta avvenendo dal Lambro al Po.

Il mio Mincio, il mio Po, le nostre acque, quelle di tutti e che ci hanno sempre tramandato e raccontato storie e filos.

Vi dico, in tutta onestà, di essere stato contento sin da allora di aver marinato la scuola, per passare semplicemente ore in riva al lago a guardar le nuvole che passavano sopra la mia testa o a cercar di parlare con le anatre ed i pesci che ormai mi riconoscevano.

Tra queste canne sono nato io e la mia irrequietezza nomade, invisibile agli occhi degli altri ma importante per me

Noi "della bassa" siamo gente di terracque, siamo nati e forgiati in questa umidità, la nostra umoralità intestinale e brumosa, ci lega alla nostra terra, noi provveniamo da essa, la nostra anima, il nostro sentire nasce dal liquido che si fonda con la terra e dalla terra che si fonde con il liquido, una sorta di fango primordiale, a volte puzzolente, ma vitale.

La nostra bella città rappresenta tutto questo e la rende unica, emerge quasi per incanto dalle acque dei laghi, non è un caso, niente è un caso....

Vi lascio con le parole di Davide Sapienza, a lui un grazie per avermi aiutato a far riemergere la mia natura di terracqua e a lui vi lascio con le sue belle parole...

[26 febbraio 2010- Il fiume, il racconto della terra, il Lambro ci parla

Forse non sanno, i criminali stupratori che hanno sversato petrolio nel fiume Lambro, che probabilmente hanno fatto un favore alla Terra. Il Lambro, per me che sono di Monza, è stato il mio primo fiume. C'era. Era inquinato. Ne stavo alla larga, anche camminandoci a fianco o pedalando lungo le vie di Monza. Lo guardavo con distacco, davo per scontato, da ragazzino, che era così e altro non poteva essere.

Poi sono cresciuto, girando prima con la mia famiglia poi da solo, ho invece capito che la Terra ha modi ben strani per darci la certezza della propria energia. E così in questi giorni ecco emergere il coro unanime di politici impresentabili come i nostri, accanto alle voci che loro stessi hanno silenziato per anni - voci che però hanno invece lavorato duramente (ad esempio Gli Amici del Lambro, www.portaledellambro.org).

Ecco, la Terra è anche spiritosa: unisce gente senza speranza che ha massacrato la Lombardia e il suo straordinario ambiente naturale, a migliaia di cittadini sinceri, disinteressati, che hanno donato parte delle loro energie e il loro tempo, per continuare a tener viva la voce dei fiumi presso queste istituzioni colpevolmente sorde.

Ma bene così. Io sono contento: c'è in atto una reazione (anche qui in provincia di Bergamo, è stata annunciata una grossa azione di ripulitura dei fiumi proprio oggi) e questa reazione ha trovato un catalizzatore in questo disastroso evento.

La Natura Madre é energia, la sua parte esteriore, quella a noi visibile, é semplicemente forma dell'immensa energia che essa é e che genera di continuo. Lei, stanca e infuriata, ha mosso le mani di questi criminali, disposta a farsi del male nel breve periodo, per ottenere qualcosa di grande nel lungo periodo: il risveglio della Specie più pericolosa che abita il Pianeta Terra. Gli Umani.

Ecco dunque il Fiume. Una scelta chiara: il fiume scorre, il fiume é energia, il fiume si rigenera. Noi siamo tristi e feriti davanti a questo fatto, perché misuriamo tutto in tempi umani. Lei, Madre Terra, ci sta dando un'altra opportunità: e i migliori della Specie, sono già al lavoro assieme ai Peggiori, i politici che per decenni si sono disinteressati della Madre, Forse, qualcuno, aprirà gli occhi e qualche politica ambientale corrotta e contro natura, cambierà.

Il Corriere di Ogni Dove - www.lavallediognidove.it]